

15 aprile 2021

Ing. Elisa Fenude

Visita studio per le Regioni: Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Marche e Liguria

*Buone pratiche per i “Rifiuti”:
LIFE PRISCA e LIFE WASTE-LESS in Chianti*

**METTIAMOCI
IN RIGA**





Sintesi della Visita Studio



Approfondimento tecnico sulle iniziative realizzate dai progetti LIFE PRISCA e LIFE WASTE-LESS in Chianti, che hanno condotto all'apertura dei centri del riuso.



Networking tra referenti degli uffici tecnici regionali, referenti delle buone pratiche e ministero



Sintesi della Visita Studio: tematica e strumenti a disposizione delle regioni

Progetto	Obiettivo	Principali strumenti prodotti
<p>LIFE Prisca <i>Progetto pilota per il recupero dei rifiuti a partire dai flussi di rifiuti ingombranti</i></p>	<ul style="list-style-type: none">➤ dimostrare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica di un modello di Centro di Riuso che riducesse il quantitativo di rifiuti o beni che vengono smaltiti in discarica	<ul style="list-style-type: none">➤ Realizzazione della “Piattaforma delle Competenze dei Centri di Riuso” PRISCA;➤ Redazione della Guida operativa per la costruzione dei centri di Riuso per i Comuni;➤ Realizzazione di due Guide al Riuso e alla Riparazione;➤ Realizzazione del Manuale operativo Centro di Riuso
<p>LIFE WASTE - LESS IN CHIANTI <i>Waste less in Chianti, Prevenzione e riduzione dei rifiuti nel Chianti Fiorentino</i></p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Contribuire all’attuazione delle politiche comunitarie e nazionali di prevenzione dei rifiuti attraverso l’implementazione e il monitoraggio di un programma integrato di azioni di riduzione della produzione rifiuti e di ottimizzazione dei sistemi di raccolta	<ul style="list-style-type: none">➤ Linee Guida per l’attuazione del Piano d’Azione per la prevenzione e riduzione dei rifiuti nel Chianti fiorentino;➤ Schema finanziario per la tariffazione puntuale in base ai volumi conferiti;➤ Linee guida per la prevenzione e riduzione dei rifiuti negli eventi quali sagre e manifestazioni;➤ nuovi sistemi di raccolta a controllo volumetrico per i rifiuto residuo non differenziabile.



In sintesi perché guardare alle buone pratiche?



Ridotti tempi di replicabilità → in quanto tutte le attività preliminari quali ideazione, ricerca, progettazione sono già state realizzate



Alto grado di adattabilità alle esigenze dei territori garantendo risultati tangibili



Buon rapporto costi/benefici → il costo di replicazione può essere significativamente minore rispetto allo sviluppo ex-novo di un progetto equivalente. È possibile ad esempio l'applicazione diretta di strumenti/metodologie già sviluppate, con investimenti ridotti.



Opportunità per la nuova programmazione

Avere a disposizione strumenti, approcci e metodologie, come quelli presentati nella giornata odierna, per affrontare tematiche quali la minimizzazione della produzione rifiuti e l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta, non è solo una necessità, ma anche una grande opportunità.

Gli Obiettivi Specifici stabiliti nei Regolamenti dei fondi comunitari per i cinque obiettivi di policy del Regolamento Generale tracciano il principale perimetro per individuare le opzioni di programmazione per affrontare le sfide in materia di tenuta del territorio e tutela delle risorse naturali.

Il percorso proposto attraverso la PDC costituisce un'opportunità nell'ottica della **programmazione comunitaria 2021-2027** in quanto consente di attingere a un notevole numero di soluzioni di eccellenza, relative alle principali tematiche ambientali, per poter definire gli interventi da finanziare con i nuovi Programmi Operativi.



PROSSIMI PASSI



II MITE

- ✓ Raccoglie le istanze di affiancamento da parte delle Regioni
- ✓ Predispone la bozza di protocollo di intesa condivisa con Regioni/Province Autonome
- ✓ Definisce le fasi delle attività di affiancamento (Allegato 1 del protocollo) insieme alle Regioni
- ✓ Coordina le attività, favorendo e supportando lo scambio di informazioni tra Regione e Referenti delle Buone Pratiche
- ✓ Copre le spese dei partecipanti delle attività di affiancamento
- ✓ Fornisce alla Regione il Piano Operativo di replicazione



PROSSIMI PASSI



Compiti delle Regioni/Province Autonome:

- ✓ Comunica l'interesse ad adattare la buona pratica alle caratteristiche del territorio e di avvalersi delle iniziative messe a disposizione dalla Linea LQS del Progetto Mettiamoci in RIGA
- ✓ Concorda la bozza di Protocollo di intesa con il MiTE
- ✓ Firma il protocollo tra MiTE e Regione
- ✓ Partecipa alle attività di affiancamento



UNO SGUARDO ALLE PROSSIME ATTIVITÀ



PLATFORM MEETINGS sui temi

- Energia ed Ambiente Urbano (12 Maggio 2021)



Grazie per l'attenzione

Contatti:

LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it